

# “ L’ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA” UN INTERVENTO SULLA BRUTALE AGGRESSIONE AL PROFESSORE

MARTEDÌ 17 APRILE 2012

GIORNALE DI SICILIA

## EDIZIONE PALERMO

LA RIPRODUZIONE E LA UTILIZZAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE ©

**BLITZ.** Deciso l’«accesso»: ipotesi di infiltrazioni mafiose, al vaglio atti e documenti

### Isola, Comune ai raggi X Si rischia scioglimento

Carabinieri, finanziari e funzionari della prefettura si sono presentati ieri di buon mattino negli uffici del Municipio di Isola delle Femmine ed hanno chiesto di esaminare una montagna di documenti, delibere, atti amministrativi. Una lunga visita che ha ufficialmente aperto «l’accesso», il primo passo che potrebbe portare allo scioglimento del Comune. C’è il sospetto che ci siano infiltrazioni mafiose, funzionari e investigatori hanno tre mesi di tempo, poi dovranno redigere una relazione che sarà inviata al ministero degli Interni. Infine si deciderà l’eventuale azzeramento dell’amministrazione. Lo scorso anno toccò a Belmonte Mezzagno sul quale i funzionali scrissero un corposo dossier. L’amministrazione però non venne sciolta anche se fu azzerato l’ufficio tecnico e contemporaneamente sindaco e consiglieri diedero le dimissioni. Cosa cercavano i carabinieri ieri mattina al Comune di Isola? In questi casi vengono esaminati tutti gli atti amministrativi approvati negli anni precedenti, una mole enorme di carte che dovrà essere vagliata con attenzione. Particolare attenzione sarebbe stata riservata ai documenti dell’ufficio tecnico, segno che proprio in questo settore gli investigatori cercano qualcosa. «Siamo allo stesso tempo tranquilli ma anche “arrabbiati” - afferma il sindaco Gaspare Portobello del Pd, in carica dal 2004 -, da anni lottiamo per la legalità e contro il malaffare, non mi sarei mai aspettato un provvedimento simile. Speriamo che si faccia chiarezza al più presto».



Il sindaco Gaspare Portobello

La notte del 12 maggio scorso, il Sindaco di Isola delle Femmine, è stato vittima di una violenta aggressione, di un grave delitto reso ancor più inaccettabile perché perpetrato in danno di chi rappresenta le istituzioni.

Il gesto ha ricevuto unanime condanna delle forze politiche presenti sul territorio - senza se e senza ma - e, alla persona offesa, è stata espressa solidarietà da tutti i cittadini, a cominciare dall’opposizione consiliare.

Il momento dell’unità nello sgomento non può, però, trascinarsi nel disimpegno e nell’ipocrita unanimità, avvolgendo nella soffocante stretta della facile demagogia la *necessaria riflessione politica su fatti e responsabilità*.

Finora abbiamo visto **una sola faccia della medaglia**: la viltà di un crimine inqualificabile ;

l’umana vicinanza al sindaco Portobello e ai suoi familiari; le parole - tanto repentine quanto illogiche - dell’Ufficio di Segreteria ( che in un comunicato stampa ha addirittura individuato la causa scatenante del gesto nella “*tensione creata dal gruppo di minoranza in Consiglio Comunale*”); la solidarietà di facciata - priva di ogni analisi o critica politica - dell’ON del PD Pino Apprendi e del Presidente Avanti (cui, invero, tutta la provincia di Palermo è ormai abituata) all’ennesima stucchevole passerella; le “speculazioni antimafia” del vicesindaco PALazzotto Salvatore e di suo nipote, il segretario SEL Palazzotto Erasmo.

IL Sindaco, però, ha subito riconosciuto uno degli aggressori e - in seguito alle indagini e ai riscontri del DNA - pare si sia pervenuti all’identificazione e alla messa in stato d’accusa di un cittadino residente a Isola delle Femmine, che tanto i giornali e TV, quanto la Giunta Comunale (che annunciano la volontà di costituirsi Parte Civile nel procedimento a carico del presunto aggressore) chiamano con l’acronimo T.S.

Immaginiamo che - una volta pubblicato l'atto deliberativo di Giunta - si possa finalmente leggere per esteso il nome ed il cognome della persona contro cui gli Assessori S.P., M.C., P.A. e N.R. intendono costituirsi parte civile, per avere un risarcimento del danno.

Alla luce dei risultati dell'attività investigativa della Compagnia CC di Carini si rende necessario volgere i RECTO di quest'incandescente moneta ed osservare con onestà e trasparenza il suo oscuro VERSO: perché gli isolani possono conoscere **l'atra faccia della medaglia.**

Sindaco G.P. Giunta, Funzionari della Segreteria (N.P.?) e, perché no, On.le P.A. e Segretario SEL E.P. vi siete chiesti chi mai possa essere questo signor T.S.?

Nessuno di voi sembra conoscerlo - eppure il sindaco òlo ha prontamente "riconosciuto" - né sembra avere la benché minima intenzione di attivare percorsi di riflessione sul perché del suo gesto (che resta ingiustificabile, inqualificabile, ignobile), sul brodo di coltura in cui è maturato, su cosa T.S. abbia rappresentato per il gruppo di maggioranza "Progetto isola" - e per l'attuale vicesindaco S.P., in particolare - sul ruolo "politico" ricoperto da T.S. dall'aprile 2009 ad oggi.

Eppure gli isolani - amministratori e consiglieri *in primis* - sanno quanto tempo T.S. ha trascorso con l'Assessore all'Ambiente M.C., l'Assessore alla Cultura S.P. e il Consigliere di maggioranza G.G.: a quante riunioni operative e programmatiche del gruppo Progetto Isola egli ha partecipato: quante "cene sociali", "feste politiche", "momenti conviviali" ha organizzato al fianco del sindaco G.-P. dell'Assessore S.P. dei principali sponsor elettorali di questa Giunta.

Oggi tutti, giustamente, criminalizzano quest'uomo per ciò che avrebbe compiuto, lo condannano, lo rinnegano, e invece di realizzare un doveroso pubblico "*mea culpa*" per le responsabilità e la fiducia prima accordatagli, con un'operazione di repentina rimozione mentale vogliono persino far credere agli isolani di non sapere chi sia!

Oggi, l'uomo sino a poco tempo fa lodato come **cittadino modello** dall'Assessore M.C., il vicesindaco S.P., **il comandante abituale** del Sindaco G.P. e **su**o alter ego **g.p.**, è diventato semplicemente "un pale T.S." o peggio, un ET (extraterrestre)!!!!!!!!!!!!

Purtroppo per Voi, noi - e ci auguriamo anche le Forze dell'Ordine - sappiamo che non è così!

Gli isolani sanno benissimo che T.S. è stato un "grande sostenitore" di Portobello, il braccio operativo - ah, dolorosa ed ignobile legge del contrappasso - della task-force elettorale di Progetto Isola: l'uomo di fiducia dell'Amministrazione, cui è stato affidato il **servizio di Protezione Civile** (vergonnosamente sottratto a chi, per anni, aveva dedicato tempo e professionalità al Paese) sin dal giugno 2009; il destinatario di oltre **30.000,00**

**Euro** di contributi comunali e - curioso paradosso , On.le P.A.... - il **rappresentante di lista del PD** alle elezioni del giugno 2009.

Lo stesso T.S. è stato protagonista di numerose iniziative di facciata alla Giunta (dalla bonifica del litorale alla tinteggiatura delle pareti della Scuola Elementare: dai cantieri-scuola ai ritrovi di “operatori ecologici volontari”, alle dipendenze dell’Assessore M.C.; dalla *sagra del pesce* a quella della *salsiccia* coordinate dal consigliere G.G.; per non parlare della decisione dell’Amministrazione di porlo a capo delle “Ronde Gioiose” e di affidargli persino il cordinamento del presidio ant-radar); parafrasando l’accurato intervento del vicesindaco al Consiglio del Cordoglio, **per non accorgersi della presenza di T.S., Sindaco e Giunta avrebbero dovuto camminare a capo chino, altro che schiena dritta!!!!!!!!!!!!**

Infine, non è (purtroppo) casuale che il Sindaco - riconosciuto il proprio aggressore- abbia immediatamente ricollegato il fatto alla vicenda dell’assegnazione del servizio di vigilanza/animazione del **Parco Giochi** di Via M Luther King.

Il predetto T.S. era, infatti, uno dei concorrenti della gara e, forte dei suoi stretti rapporti di collaborazione con la Giunta, dei suoi **“meriti sul campo”** , nutriva sostanziose speranze di successo: nei giorni antecedenti l’aggressione, egli aveva peraltro avvicinato il Sindaco e l’Assessore all’Ambiente, ottenendo pubbliche - e indecorose - rassicurazioni.

Questi stessi amministratori dovrebbero, inoltre, spiegarci cosa hanno detto al loro fidato T.S., nei locali della Casa Comunale, il giorno del primo rinvio della gara di affidamento della gestione del suddetto Parco Giochi....

In questo contesto melmoso, nell’aria malsana del **sottobosco del clientelismo e del compromesso**, si sono originate le determinazioni criminose degli offensori: altro che attentato alla legalità, alla trasparenza, all’onestà!!!!!!!!!!!!

La violenza esplosa nella notte del 12 maggio è maturata all’interno del gruppo politico che ha pianificato lo scippo elettorale del 2009 e, estrema manifestazione della sofferenza intestina di una maggioranza chiamata ad **onorare le pericolose cambiali** sottoscritte due anni fa, ha assunto le **turpi forme di un regolamento di conti**.

Le dinamiche dell’aggressione al Sindaco ci impongono, pertanto, nella loro tragicità di riflettere sul significato vero dell’impegno istituzionale e dell’attenzione limpida alla cosa pubblica: la politica deve fuggire le logiche del compromesso e allontanare dalle istituzioni soggetti vicini ad ambienti sconvenienti.

Il lato oscuro della “*vicenda Portobello*” insegna a tutti gli isolani che solo la trasparenza può porre al riparo delle reazioni dei violenti e dovrebbe suggerire ai **tanti, troppi G.P.** che amministrano il nostro Paese, di rispettare gli unici anticorpi che Isola possiede per difendersi dalla criminalità: la

**coraggiosa azione politica delle opposizioni** e la determinata critica della società civile.

Nell'attesa di ricevere le scuse di chi, più o meno ingenuamente, ha puntato il dito contro minoranza e società civile, non ci resta che osservare, amaramente, che ogni medaglia ha il suo triste - *e squallido* - rovescio.

*Il coordinatore politico di Rinascita Isolana Stefano Bologna*



A CURA DEL COMITATO CITTADINO ISOLA PULITA DI ISOLA DELLE FEMMINE

<http://nuovaisoladellefemmine.blogspot.it/2011/06/per-non-dimenticare-gli-intercettati.html>